

Alla Camera la ratifica della piattaforma continentale Italia-Tunisi

# Finisce la «guerra del mare» con Tunisi

Si aprono adesso nuove possibilità di gestione degli attuali accordi di collaborazione - «Corridoi di mare» per le isole di Lampedusa e Pantelleria - Voto favorevole del PCI - Il discorso di Spataro

ROMA. La discussione, per pomeriggio alla Camera, sulla ratifica e l'esecuzione dell'accordo italo-tunisino per la delimitazione della piattaforma continentale tra i due paesi ha consentito di fare il punto sui rapporti bilaterali, con particolare riferimento al ruolo della Sicilia e alle potenzialità dello sviluppo del sistema di cooperazione economica con la Tunisia.

Il PCI, per la realizzazione del trattato, ha considerato il territorio tunisino per oltre 500 chilometri e che dal 1981 porterà nel nostro paese (giunto all'arrivo proprio la Sicilia) qualcosa come 12 miliardi di metri cubi di metano all'anno.

Il complesso di tali accordi — ha rilevato Spataro — è servito a instaurare relazioni di amicizia tra i due popoli e, se rispettati da ambo le parti, potrà servire ad eliminare momenti di tensione che nel recente passato si sono verificati in particolare per la pesca nel Canale, tanto vitale per la flotta siciliana, per molto tempo e spostata a rischi persino mortali.

Nel merito dei contenuti del nuovo accordo, i comunisti considerano equa la linea divisoria tracciata per la delimitazione della piattaforma continentale e la regione di Lampedusa e Pantelleria, che, pur essendo collocata oltre la linea divisoria, è cioè nella piattaforma tunisina, resteranno collegate alla nostra piattaforma mediante un corridoio di mare.

Il ministro Spataro ha infine sottolineato la necessità che il Governo apra subito trattative per la stipula di accordi bilaterali nell'area, siano le procedure del nostro paese, e partecipi al dialogo con i lavoratori tunisini e di altre nazionalità arabe e immigrate di operaie siciliane e di altre regioni meridionali in vari stati arabi. Con il necessario al fine di tutelare i lavoratori e regolamentare questi processi migratori, spesso caratterizzati da avventuristiche iniziative di gruppi di speculatori che in assenza di norme ufficiali di regolamentazione, operano con metodi vergognosi e tipici della tratta clandestina.

## CALABRIA - L'incontro alla Regione

# Per i forestali calabresi rientrano tutti i licenziamenti

Tremila braccianti hanno picchettato per l'intera mattinata la sede di Palazzo Europa

Dalla nostra redazione  
CATANZARO — Entro lunedì 29 marzo saranno riassunti i braccianti forestali licenziati e sospesi nei giorni scorsi. Si sono anche rivolti a licenziamenti e programmi e non ancora messi in atto nella gamma dei livelli occupazionali previsti per il 1978.

Questa importante decisione è stata presa nei giorni scorsi in un incontro svolto, a Palazzo Europa di Catanzaro, sede della giunta regionale, tra sindacati e governo regionale. Una manifestazione importante, con la partecipazione di tremila forestali e si è svolta all'esterno dell'edificio.

NELLA FOTO: la «folla» di Mazara del Vallo

## Per la cassa integrazione

# Domani scade l'ultimatum della Rumianca in Sardegna

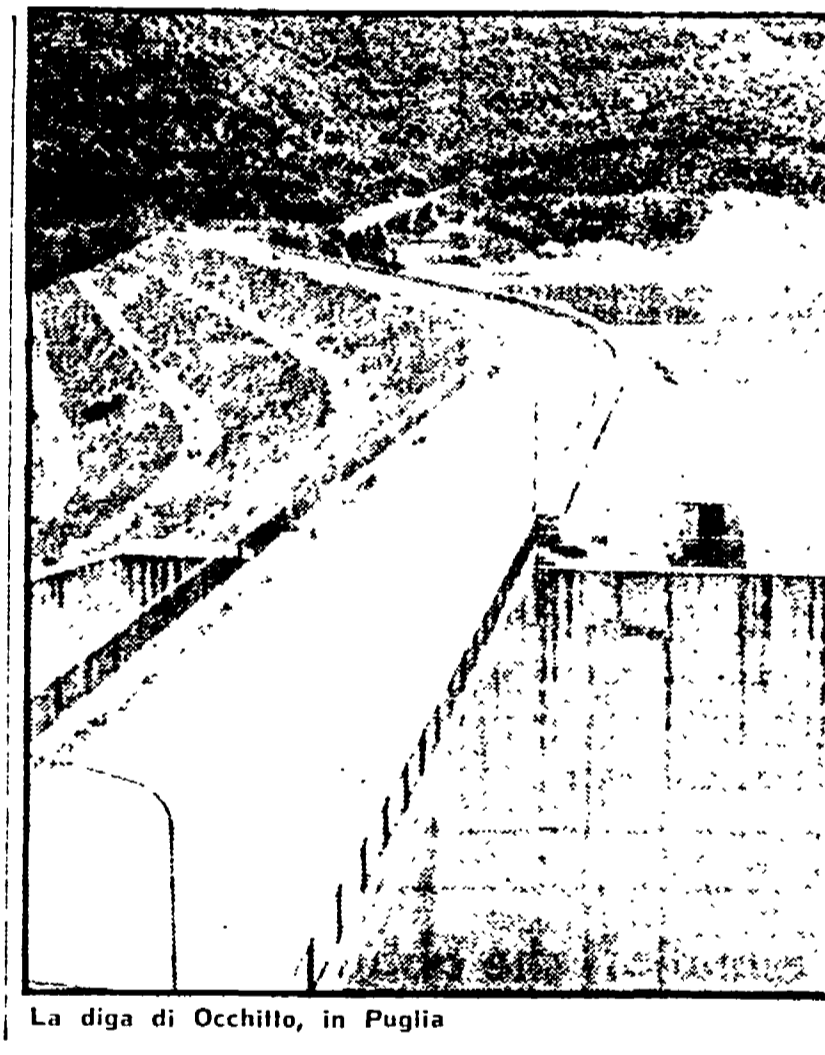
Minaccia il blocco della produzione - La situazione alla Gecor, Saras e Vibrocentro

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — Alla Rumianca è iniziato il conto alla rovescia. Domani scade l'ultimatum della Rumianca di Sardegnas, che ha chiesto al governo di assumere tutti i dipendenti del complesso chimico e della Rumianca stessa.

Il blocco della produzione è minacciato se il governo non accetterà l'ultimatum della Rumianca. La Rumianca ha chiesto al governo di assumere tutti i dipendenti del complesso chimico e della Rumianca stessa. Il blocco della produzione è minacciato se il governo non accetterà l'ultimatum della Rumianca.

# L'ospedale di S. Omero può permettersi un procuratore

Nostro servizio  
TERAMO — La notizia ha suscitato scalpore e non poche perplessità: il consiglio di amministrazione dell'ospedale di S. Omero, in provincia di Teramo, dovrebbe scegliere un consulente legale da designare. Il consiglio di amministrazione della Repubblica del capoluogo, Silvio Di Filippo, nel corso del Tribunale, prima di assumere la carica di procuratore generale dell'ospedale, ha interpellato un avvocato di Teramo, il professor Di Filippo, per un parere sul consiglio di amministrazione dell'ospedale di S. Omero, in provincia di Teramo, che ha interpellato un avvocato di Teramo, il professor Di Filippo, per un parere sul consiglio di amministrazione dell'ospedale di S. Omero.



La diga di Occhito, in Puglia

## Ritardi e sprechi limitano l'utilizzazione della diga

# Con l'acqua di Occhito si può anche cancellare la sete della Capitanata

Solo 6800 gli ettari irrigati - Ma l'impianto dovrebbe servire un comprensorio venti volte più ampio - Il Consorzio di Bonifica si giustifica parlando di «gestione difficile»

Dal nostro inviato  
FOGGIA — L'irrigazione da impianti pubblici, a parte i pochi ettari irrigati con i pozzi e le falde dei corsi d'acqua, è ormai sconosciuta in Capitanata. Ha avuto un impulso notevole con la realizzazione della diga di Occhito, in provincia di Foggia, che dovrebbe servire un comprensorio di 20 mila ettari.

Il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Antonio Di Lorenzo, ha detto che, mentre l'acqua della diga di Occhito dovrebbe servire un comprensorio di 20 mila ettari, attualmente solo 6800 ettari sono irrigati.

## Da anni si parla inutilmente di una legislazione regionale per lo spettacolo

# Com'è difficile fare teatro a Cagliari

La Cooperativa Teatro di Sardegna non può mettere in scena tre opere di Brecht per mancanza di spazi agibili - Presa di posizione del coordinamento dei comitati di quartiere - Anche i cineforum in difficoltà

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — Comitati di quartiere, associazioni culturali e ricreative, partiti politici, sindacati esponenti del Partito e della cultura si muovono di nuovo a Cagliari per rivendicare gli spazi per lo spettacolo. Il coordinamento dei comitati di quartiere della Sardegna, presieduto da Franco Sanna, ha interpellato il presidente della Regione, il professor Di Filippo, per un parere sul consiglio di amministrazione dell'ospedale di S. Omero.

FOGGIA - Chiusa la vertenza  
Firmato il contratto degli operai cavaatori  
Nostro servizio  
FOGGIA — Dopo una lunga vertenza, si è concluso il contratto degli operai cavaatori della zona di Foggia. Il contratto è stato firmato dal Consorzio di Bonifica di Foggia e dai lavoratori cavaatori.

## POTENZA - Risposta del ministro all'interrogazione Pci

# L'Officina di S. Nicola pronta (se tutto va bene) solo nell'83

I finanziamenti ammontano a 20 miliardi, per completare l'opera ne servono altri 16 - Vigilanza democratica per snellire i tempi di costruzione

Dal nostro corrispondente  
POTENZA — La preoccupazione per la costruzione dell'Officina di S. Nicola è cresciuta. Il ministro dell'Industria, Giuseppe De Michelis, ha risposto all'interrogazione del Pci, dicendo che l'Officina di S. Nicola sarà pronta solo nell'83.

Il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Antonio Di Lorenzo, ha detto che, mentre l'acqua della diga di Occhito dovrebbe servire un comprensorio di 20 mila ettari, attualmente solo 6800 ettari sono irrigati.